



**Orario della mostra**  
lunedì 14.00-19.00  
dal martedì al sabato 9.00-19.00

**Info**

Biblioteca San Giorgio  
Via S. Pertini, 51100 – Pistoia  
tel. 0573.371600  
[www.sangiorgio.comune.pistoia.it](http://www.sangiorgio.comune.pistoia.it)



Biblioteca San Giorgio, Pistoia



**Mostra radio d'epoca  
dal 1928 al 1957  
dalla collezione privata  
Umberto Alunni**

realizzata con il contributo di  
Umberto Alunni, Franco Burchietti,  
Marcello Paris e Giuseppe Previti

3 dicembre 2016 – 4 gennaio 2017



**Radiosa Pistoia**

La mostra di radio d'epoca è denominata "Radiosa Pistoia". Il manifesto che la rappresenta innerva i due elementi, Pistoia e la Radio, in un unico paesaggio ideale. Quest'ultimo è poggiato non su una linea statica ma su una curva che richiama l'onda sonora e l'onda elettromagnetica. Il numero dei pezzi è contenuto (43 apparati oltre a 12 complementi) ma, ritengo, possa dare un'idea dell'evoluzione della radio nel corso del tempo.

Le radio esposte sono di varia forma: soprammobile, da terra, con fonografo. Sono corredate da un set di strumenti, accessori e parti di ricambio che, già da soli, rappresentano una parte interessante della mostra. La datazione degli apparati va dalla fine degli anni '20 agli anni '50: la più vetusta è del 1928, la più recente è del 1957.

Tutto si esaurisce nell'arco di 29 anni, la durata di una generazione, un batter d'ali parlando di storia, ma "giusto il tempo" per vivere una delle crisi finanziarie più acute, vedere sfumato il sogno imperiale, il compiersi della seconda guerra mondiale e l'avvio del boom economico. Per la radio sono 29 anni di storia intensa e di attività frenetica nel design (sono presenti, tra l'altro, radio disegnate da designer conosciuti a livello mondiale quali Figini, Pollini, Bottoni, Ulrich, Spadolini), nell'industria e nei servizi (pubblicità e radio trasmissioni). Si passa da una situazione di start up appena quattro anni dopo la prima trasmissione URI (poi EIAR e in seguito RAI) ad una fase di piena maturità, con un ruolo non più da protagonista ma complementare ad un altro "elettrodomestico" che si stava proponendo in modo dirompente: la televisione. Al suo avvento si disse che avrebbe cancellato la radio ma, al contrario, questa è ancora viva e gode di ottima salute.

La mostra si snoda in otto vetrine che seguono, in linea di massima, un ordine cronologico. L'allestimento, per quanto possibile, riporta il visitatore indietro nel tempo fino a poter consultare i programmi radio del giorno 3 dicembre, data di apertura della mostra, di quell'anno.

È disponibile un catalogo che "racconta" le singole radio, la loro storia, i manifesti pubblicitari dell'epoca. Non mancano riferimenti al loro design, agli architetti che le hanno create, al crescente fenomeno della radioindustria che, con almeno due produttori, ha visto Pistoia grande protagonista e interprete di un periodo indimenticabile.

Perché delle vecchie radio dovrebbero interessare o, nella migliore delle ipotesi, emozionare?

La risposta è apparentemente semplice: ormai fanno parte della storia e, da sempre, il passato porta con sé la memoria di una vita vissuta che racchiude gli usi e le abitudini di un popolo, ne qualifica il grado di civiltà e i sentimenti. Alle persone mature possono evocare il ricordo, nelle altre forse prevarrà la curiosità. In ogni caso nessuno potrà restare indifferente!

L'evoluzione della radio ricalca l'onda della nostra Italia: grande intuizione iniziale, diffidenze e gelosie, sperimentazioni, un pullulare di piccole aziende costruttrici, difficoltà di capitalizzare le idee, cadute e apoteosi. È la radio, è la storia, è l'Italia e forse . . . è il nostro destino!

*Umberto Alunni*

**CONVEGNO**

**Un secolo di radiocomunicazione  
Evoluzione del messaggio**

**Sabato 3 dicembre 2016, ore 15.30**  
Auditorium Terzani

**Interventi:**

**Comunicazione e pubblicità dopo l'avvento  
e la diffusione della radio**

**Silvia Pezzoli, Ricercatrice in Sociologia dei processi  
culturali e comunicativi, Università di Firenze**

**Radio digitale: raffreddamento di un medium caldo**

**Ugo di Tullio, Docente di organizzazione  
e legislazione dello spettacolo, Università di Pisa**

**La radio in giallo**

**Giuseppe Previti, Presidente Club Amici del Giallo  
di Pistoia**

**Radioindustria e design dal 1928 al 1957**

**Umberto Alunni, Collezionista e studioso  
di radio d'epoca**

**Moderata Marcello Paris**

Al termine verrà inaugurata la Mostra di Radio d'epoca

